

Indice

- p. XVII **Poetica e poesia di Francesco Melosio**
di Pasquale Tuscano
- LIII **Criteri di edizione**
- LIX **Bibliografia**
- LXIII **Tavole**

Poesie e Recitativi

Parte Prima

- 5 Illustrissimo ed eccellentissimo signore e Patron mio colendissimo
- 6 Al Lettore

SONETTI GRAVI

- 7 *Esorta la sua Musa a comporre in stile eroico.*
- 7 *Incendio delle sue rime amorose.*
- 8 *Ad un cavaliere di Casa Trotti che leggendo all'autore alcuni componimenti sopra i morti gli cagionò sogni spaventosi.*
- 9 *Si loda un bellissimo cavallo sopra di cui fa viaggio bella donna.*
- 9 *Bella donna disse all'autore che sognasse e dopo le raccontasse il sogno, altrimenti si sarebbe sdegnata.*
- 10 *Bella donna udita, ma non veduta cantare.*
- 10 *Pioggia fredda in tempo del Sol Leone. Riflessione amorosa.*
- 11 *Occhi neri lodati.*
- 11 *Bella bocca lodata.*
- 12 *Parallelo.*
- 12 *Promessa di fede amorosa.*
- 13 *A bella donna di Casa Ferri.*
- 13 *Per bella donna di Casa Lancia.*
- 14 *Per bella donna che faceva l'agresta.*
- 15 *Bella donna, motteggiata di avere gli occhi bianchi, rispose che erano alla moda.*
- 15 *Bella donna offesa casualmente dall'amante con balestrata in un occhio.*
- 16 *Alle bellissime dame di Torino, i cavalieri della Costanza, e per una giostra.*
- 16 *Alle medesime dame, i cavalieri Indiani.*

- 17 *Per un cavallo della razza del Serenissimo di Toscana chiamata Speranza,
mentre fu del Marchese Villa Donato poi all'A. S. di Savoia fu chiamato Villa.*
- 18 *Ad un reo che, con statue di cera, macchinava la morte di due gran principi.*
- 18 *Un altro, reo di simile delitto, si taglia le vene per morire.*
- 19 *Lodasi la penna erudita di un virtuoso amico.*
- 20 *Lodasi il P. Campana, famoso predicatore domenicano.*

SONETTI AMENI

- 21 *Ai poeti del nostro tempo.*
- 21 *Ad un tale che si figurava di esser Conte, e pretendeva l'Illustrissimo.*
- 22 *A bella donna che, dovendo essere condotta per la mano dell'autore,
voleva si mettessi i guanti.*
- 23 *A bella donna frustata sull'asino.*
- 23 *Nel medesimo soggetto. L'asino parla.*
- 24 *Per bella donna figlia di un barbiere. Ma non si sa la sua patria.*
- 25 *In persona d'un amico che, partendo da Roma, va a Napoli, e con tale
occasione si disnamora di bella donna che vendeva frutti.*
- 25 *Un amante, scalando, con licenza della sua donna, una muraglia, preso da'
sbirri.*
- 26 *Nel medesimo soggetto.*
- 27 *In persona di un amante che riceve diverse proibizioni da bella donna.*
- 27 *A bella donna che vendeva corde.*
- 28 *A bella donna che si doleva di aver avuto un pugno dal suo amante, la di
cui mano restò offesa.*
- 28 *Nel medesimo soggetto.*
- 29 *La sua donna non vuole che pigli, né porti tabacco.*
- 29 *Si duole di non trovar riposo nelle sue passioni amorose nell'assedio di Torino.*
- 30 *A brutta donna che si lisciava.*
- 31 *Al Sig. N. N. innamorato di bella donna di casa Piedi.*
- 31 *A bella donna di casa Aquili di poco buona fama.*
- 32 *Nella morte d'un tale per correre la posta.*
- 32 *Per una camicia rotta.*
- 33 *Per bella donna che portava più d'un rottorio.*
- 34 *Brutta donna con un largissimo collare.*
- 34 *A bella donna impaurita.*
- 35 *In persona d'un avvocato vecchio, il quale si discopre amante di bella donna.*
- 35 *Risposta della donna al medesimo avvocato.*

- 36 *Ad un amico il quale si marita con una brutta e nera.*
- 36 *Salutato da brutta vecchia.*
- 37 *Descrive la sua camera in corte.*
- 38 *Chiede in corte al guardaroba una coperta, e li viene negata.*
- 38 *Per un casa seguito in persona d'Andrea Casale. Il Casale parla.*
- 39 *Per un mozzo di stalla fatto cocchiere e poi cameriero.*
- 39 *Al N. S. per un suo bicchiere stretto, nel quale, mettendo il vino, pareva e' si udisse il tuono.*
- 40 *Ad un ciarlatano cavadenti sopra un cavallo di legno, venuto in Roma.*
- 40 *Per un medico ignorante della Marca che voleva fare da legista.*
- 41 *Ad un mastro da scola suo vicino che, insegnando, gli interrompeva il sonno.*
- 42 *Al medesimo che prendeva la riferma.*
- 43 *Supplica il Sig. Card. Panfilio che voglia raccomandarlo per un governo a Monsignor Muti, segretario di Consulta.*
- 43 *Al Sig. Simonelli, ricordandoli a far spedire la patente a un suo nuovo governo.*
- 44 *Ad un tale che si doleva di non essere visitato dall'autore, benché non si concesse.*
- 45 *Descrive la sua camera in Corte in cima della casa, e freddissima.*
- 45 *Necessario in cima della casa medesima.*
- 46 *Ad un tale che soleva dire di voler fare gran cose.*
- 46 *Delle corna.*
- 47 *Ad un malfattore, professore di lunari che, con statue di cera, machinava la morte di due gran principi.*
- 48 *Ad un altro reo di simile delitto, soprannominato Gioia, già valletto de' detti Principi.*

QUADERNARI

- 49 *Ad un amico vagabondo per la città di Ferrara.*
- 51 *La casa rovinata.*
- 55 *Venendo i morviglioni alla sua donna, diventa seco pietosa.*
- 57 *S'innamora di una donna piccola.*
- 60 *Ad un amico che biasimava la sua donna perché avesse la bocca grande.*
- 62 *A bella donna che vedendo apparire il suo amante se ne fuggì chiudendoli la finestra in faccia.*
- 63 *Bella donna per nome Clemenza viene esortata alla Costanza da N. N., cavalier genovese stimato professore di Astrologia.*
- 66 *La bella sfregiata.*

- 69 *L'orologio sconcertato.*
- 71 *Ad una speziala che si lamenta di non essere stata favorita in una serenata che fece l'autore alle artigiane di Ferrara.*
- 74 *Per una corteggiana che, nel tempo del solleone, partì di Roma e, su le poste, andò a Napoli a ritrovare un suo amante.*
- 77 *Al Sig. Abbate Tonti quando, all'Accademia degli Anfistili, protetta dal Sig. Card. Albizi, fece, in una parte d'un problema, la difesa dell'ignoranza.*
- 79 *Per un regalo di vini di S. Martino fattoli dal signor principe Panfili. Accenna il suo mal di pietra e di renella.*

CAPITOLI

- 81 *Al Signor marchese Villa suo signore. Gli dà ragguaglio dello stato nel quale si trovava dopo una grave malattia.*
- 85 *Al Signor Conte di Polongrera, che avea passato uffizio per far avere all'autore la paga di auditore del Campo di Piemonte.*
- 88 *Al Signor cardinal Panfilio. Descrive Sua Eminenza le miserie del suo governo di Monte Leone, e lo supplica d'uno migliore.*
- 92 *Ad un cavaliere, dandoli avviso che un cappellano avea impegnati gli argenti della Cappella di un gran signore, suo zio.*
- 95 *Al Signor dottor Cenci perugino manda ad empir alcuni fiaschi di moscato, e gl'invia il sottoscritto capitolo permessoli [parlando con l'idiotismo di Perugia] al suono della lingua.*
- 97 *Al Signor N., suo Signore. Supplica a liberarlo dalle soggezioni della càmara, e l'assicura della fedeltà nella segreteria.*
- 99 *All'illustrissimo sig. N[ficolò] Contarini. Si raccomanda all'autorità di questo signore per una diligenza, e in occasione di una sua Opera recitata in Venezia nel Teatro di San Mosé.*
- 101 *Nel medesimo soggetto. Al sig. avvocato Pozzi, mentre era podagroso in letto.*
- 103 *Al Sig. N. N. In persona d'uno ch'era esortato a sposare una corteggiana.*
- 105 *Chiede alcuni odori ad un amico, al quale solea sempre dire: 'Non voglio niente'.*
- 106 *Al Signor Teodosi, già scalco dal sig. card. Chigi.*
- 108 *Mentre l'autore era al v. governo di Capranica, esorta il sig. capitano Geri a lasciar la villa in tempo di verno, e a ridonarsi alla patria.*
- 111 *Prega un suo amico ad impetrarli alcuni vasetti di odori dal signor D. Lelio Orsini, principe di Vicovaro.*

RECITATIVI VARI. E POSSONO ADATTARSI PER MUSICA

- 113 *Esagera l'infelice condizione del suo stato.*
- 116 *Amore vinto dalla Ragione.*
- 118 *Guerra contro Amore.*

- 120 *In persona di bella donna chiamata Angela, abitata vicino ad un fonte che si diramava in tre rivi.*
- 124 *Uno sguardo pietoso fa sperare di nuovo l'amante.*
- 125 *Allo Sdegno.*
- 127 *Lamento di Armida con i versi del Tasso.*
- 130 *A bella donna il di cui padre è di cognome Giglio, la madre Rosa.*
- 131 *Si esagera la crudeltà di bella donna.*
- 133 *Per lontananza.*
- 134 *Contro la Speranza.*
- 136 *Bella donna disse ad un cavaliere che amasse senza speranza.*
- 137 *Bella donna che, in un certo proposito disse ad un amante: 'V'ingannate'.*
- 139 *Anche in amore vi vuol pazienza, perché con questa ogni cosa si supera.*
- 140 *Amante timido.*
- 142 *Sta in pericolo d'innamorarsi.*
- 144 *Lodi degli occhi e della bocca. A due.*
- 147 *Prologo per una commedia che dovea recitarsi in Perugia.*
- 151 *Serenata a più voci con Eco, fatta in Ferrara.*

RECITATIVI AMENI

- 157 *La bugia.*
- 162 *Alla Signora N. N. per le sue guance magre.*
- 166 *Risposta oratoria ad un amico, il quale si doleva che la sua donna fosse seco poco pietosa.*
- 171 *In persona di un debitore, condotto prigioniero in barca per la crescente del Tevere nell'anno 1647.*
- 176 *Lamento del naso.*
- 181 *Lo Sdegno smargiasso.*
- 184 *L'amante prigioniero per debito.*
- 188 *La bella lisciata.*
- 192 *Lamento di Didone.*
- 196 *La speranza magra.*
- 200 *Amante di bella cuciniera.*
- 202 *Ad un caro amico. In risposta.*
- 205 *Sdegno contro Amore.*
- 207 *Cattura di Amore per ordine della Ragione.*

POESIE COMPRESSE PER ERRORE NELLA PARTE SECONDA

- 209 *Per donna interessata.*
- 209 *Amante bastonato dalla sua donna.*
- 210 *A S. Andrea.*
- 211 *Né rigore di stagione, né orrore di balze alpestri, possono impedirlo di portarsi a veder la sua donna.*
- 212 *Dona alcune spade di corallo alla sua donna.*
- 212 *Ad una corteggiana ferita in un occhio dal drudo.*
- 213 *Alla Sig. Anna N. N.*
- 213 *Per bella donna che stava all'ospedale offesa in un piede.*
- 214 *Bella donna in gonna sottile, il mezzogiorno.*
- 215 *Non poteva veder la sua donna mentre era sana.*
- 215 *Stanza calda.*
- 216 *La sua donna non vuol che vada da lei in giorno di lunedì.*
- 216 *Bella donna dona all'amante una treccia di capelli.*
- 217 *Sonetto in forma di lettera a bella donna.*
- 217 *Risposta.*
- 218 *Risposta contro.*

Parte Seconda

SONETTI

- 221 *Signor marchese non vi vien pietà.*
- 222 *Giumenti del marchese di Salò.*
- 222 *Castrò un suo figlio un dì quei di Salò.*
- 223 *Il marchese s'ha cinta la cortella.*
- 224 *Per una cortigiana la qual avea paura che l'autore non la volesse percuotere.*
- 225 *Per bella donna che gli dimandava un quadro di pittura.*
- 226 *Per una cortigiana veduta a tagliare l'orecchie ad un suo cane corso per far dispetto ad un amante.*
- 226 *A bella donna che cominciava a disprezzarlo perché gli vedeva venire i capegli bianchi*
- 227 *Amato da bella donna non può riamarla.*
- 228 *Amante cauto.*
- 229 *Amante di donna interessata.*
- 231 *Lamento di Marinetta moglie di Masaniello, capo delle sollevazioni di Napoli nel giugno del 1647.*

- 237 *Per la morte del signor N. seguita con la signora Marzia di casa N.*
- 239 *Al Sig. dottor Francesco Maria Bordocchio bolognese, mostrando quanto siano state gradite nelle corti di Roma l'amenità de' suoi componimenti eroicomici, e lo persuade a terminare il libro per consegnarlo alle stampe.*
- 241 *Prega il signor Montani che, con la sua cetra erudita, il sollevi dalle passioni che prova per donna crudele.*
- 242 *Essendo in villa.*
- 242 *Dormendo bellissima ninfa in una selvetta un'ape le punse un labbro.*
- 243 *Amore insopportabile, massime ne' giorni canicolari.*

Parte Terza

- 247 *Lo stampatore a chi legge*
- 249 *Epitaffio dell'autore.*

Poesie

SONETTI GRAVI

- 251 *Proemio.*
- 252 *A bella donna che chiude la finestra in faccia all'amante.*
- 252 *Bella donna che pativa non so quale infermità.*
- 253 *Amante che intraprende amori alti e difficili.*
- 254 *Bella donna chiamata Celestina, stando nella Chiesa del Gesù, sviene per gravidanza, e fu soccorsa da Maestro Tomaso.*
- 255 *Pentimento di amante.*
- 255 *Rimprovero di amante.*
- 256 *Partenza di bella donna.*
- 257 *I fiori di mezo inverno intorno al corpo del Beato Giacomo da Città della Pieve.*
- 257 *Si descrive un giardino all'improvviso.*
- 258 *Amante roco.*
- 259 *Amante di donna bruna.*
- 260 *Partenza di amante dalle donne di montagna.*

SONETTI AMENI

- 261 *La sua donna gli promise di corrispondere alle sue voglie. Prega il Sole.*
- 262 *Mal capod'anno.*
- 262 *Fazzoletto cascato in terra a bella donna.*
- 263 *Amante d'una figlia d'un suo lavoratore.*
- 264 *Amante disprezzato dalla sua donna perché incanutiva.*

- 264 *Donna brutta che si dipinge.*
265 *Una meretrice tagliò un orecchio ad un Corso.*
265 *Alla sua donna puzzano i piedi.*
266 *Si paragonano le donne a un mazzo di carte.*
267 *Grammatica amorosa.*
268 *Donna brutta e altera.*
268 *Il Sig. Antonio Abati desidera dalla Ser. Gran Duchessa un asino, per comodo del podere della Stelletta.*
269 *Sonetto*
del Sig. Antonio Abati, stampato nelle Poesie postume del medesimo.
269 *Il Melosio così risposegli nel seguente Sonetto.*
270 *Ad una cortigiana, partitole l'amante fiorentino.*
271 *Bella donna voleva una doppia?*
271 *Bella donna chiede ad un poeta cinquanta braccia di raso azzurro chiarissimo.*
272 *Bella donna chiede una veste all'amante.*
272 *Difende la fruttarola da chi dicea ch'ella faceva cattiva vita.*
273 *Bel giovane scacciato dalla sua donna.*
274 *Giuramento.*
274 *Bel giovane col mento rognoso.*
275 *Sonno interrotto da Francesco Spazzi e dal Cerse barbiere all'autore.*
276 *Nel medesimo soggetto.*
277 *Risposta al sonetto d'Andrea Casale, posto nella prima parte.*
278 *Decisione di Pasquino sopra la condannaione del medesimo.*
278 *Amante che ha il flusso.*
279 *Si parte di Corte nel giorno di San Lorenzo, l'anno 1640.*
280 *Scherzo sopra le minchiate.*
280 *Al buon Pezzi, per cognome il Pezzo.*
281 *Fichi presentati ad un poeta.*
282 *Bella donna imboccava un paio di piccioni.*

QUADERNARI

- 283 *Sopra una mora in maschera col guardinfante a cavallo.*
285 *Bella donna affamata.*
287 *Amante bagnato dalla sua donna.*
289 *Pallore in bel giovane.*
290 *Occhi neri.*

- 292 *Incendio che brucia la casa dell'autore.*
 294 *Contro le Muse venali.*
 297 *Amante stufato per aver veduto la sua donna che si pelava la fronte.*
 298 *Giovane che gode bella donna sopra testi Civili.*
 299 *Ad una meretrice, già ebrea, che ritorna da Fiorenza a Roma con gran fasto.*

RECITATIVI VARI. E POSSONO ADATTARSI PER MUSICA

- 303 *Alla sua donna crudele.*
 304 *Parallelo fra Amore e Corte.*
 305 *Amante che spera.*
 306 *Contro donna infedele.*
 307 *Amore fatto cortigiano.*
 310 *Partenza d'un amante.*
 312 *Bella donna zoppa.*
 313 *Lettera alla sua donna.*
 314 *Canzonetta.*
 315 *Per un colpo d'archibugio, sparatosi da sé accidentalmente: dal quale l'autore restò ferito nella man sinistra.*
 320 *Serenata alla sua donna.*
 322 *Amor musico.*
 325 *Prologo alla commedia delle gelosie fortunate del Sig. Dott. Andrea Cicognini.*

RECITATIVI AMENI

- 327 *La cantarina cantata.*
 329 *Difesa di un musico castrato, amante.*
 332 *Amante impotente.*
 335 *Il frullone.*
 337 *Lamento che fa il Mangia di Siena per dover essere deposto dalla Torre detta del Mangia, per porvi, in suo luogo, una campana l'anno 1667.*
 341 *Lo Sciampagna parrucchiere, fatto eunuco del serraglio del Gran Signore.*
 346 *Lo Sdegno ciarlatano.*
 351 *Aci e Galatea.*
 352 *Per la sua donna, cantando insieme in musica. VII.*
 354 *Biasima l'interesse di bella donna. VIII.*
 355 *Risposta ad un bevitore, che avea chiesto all'autore un libro.*
 356 *Non vole essere amante.*

- 357 *Amante di bella ciabattina.*
360 *Il pedante innamorato. IX.*
363 *Tirsi, pastor d'Arcadia.*
365 *Innamorato di donna brutta.*
367 *Nel medesimo soggetto.*
368 *Sopra quelli che desiderano pigliar moglie.*
370 *Amante di un mese.*
373 *Risposta d'un amante ricercato dalla sua donna che canti.*
373 *Contro la speranza.*
374 *Avvenimento d'una pastorella con l'amante.*
383 *Noi Riformatori dello Studio di Padova.*

Appendice

QUADERNARI

- 387 *A Dio alli Spagnoli nell'uscire dalla cittadella d'Asti.*

SONETTI

- 389 *Nel soccorso di Casale con la rotta dei Spagnoli.*
389 *Al Bernino scultore e architetto.*
390 *Un bastardo che cavalca una mula.*
390 *A bella donna che stava tra un frate bigio e un prete suo parente.*
391 *Clori dice qual tra i poeti più le piaccia.*
391 *Il gioco dell'Amore.*

- 393 **Indice dei nomi**

- 397 **Indice delle tavole**